

Arriva il primo sì dal vescovo di Noto per un nuovo ordine religioso

Approvato ad experimentum lo statuto dei Piccoli frati e Piccole suore di Gesù e Maria

È stato un momento di festa per la diocesi di Noto e quella di Tempio-Ampurias il riconoscimento della Chiesa di un nuovo ordine religioso. Il vescovo Stagliano, che ha accolto a Noto la comunità religiosa dei Piccoli frati e Piccole suore di Gesù e Maria, fondata nell'aprile del 1999 da fra' Volantino Verde, con proprio decreto ha approvato il loro statuto ad experimentum per un periodo di tre anni. È un passo significativo e importante, quello della costituzione di un'associazione pubblica, prima di giungere alla erezione canonica di un istituto di vita consacrata. Oggi sono in 18, tra esperienti, probandi, novizi e professi e formano una comunità religiosa che si ispira all'ideale

francescano e carmelitano dei primi tempi. L'abito stesso e la tonsura particolare, quasi come una corona, destano subito l'attenzione dei passanti, ma non vuole essere un modo eccentrico di proporsi, semmai una volontà di vivere nella povertà e nell'essenzialità. Viaggiano a piedi o in autostop e l'unico intento è quello di predicare il vangelo. Non impongono nulla, ma si propongono con il saluto semplice "Pace e bene" per incoraggiare ed iniziare un dialogo con le persone che incontrano lungo la strada. Molti di essi hanno studiato o continuano a studiare a Roma nel pontificio università. Nella nostra diocesi sono presenti nella città di Olbia, nella parrocchia della Sacra Famiglia,

Piccoli frati e Piccole suore di Gesù e Maria



ma si spostano anche nelle altre comunità. Hanno avuto modo di farsi conoscere e apprezzare soprattutto durante l'esperienza della Tenda Giovani in cui erano previsti momenti di testimonianze e di missione popolare. Il motto che caratterizza l'opera dei frati è: "Veniamo dalla strada e parliamo della strada". ■



Mons. Stagliano

Tempo d'estate, tempo di campi scuola con l'A.C.R.

accanto ai propri coetanei, impegnandosi a tradurre il Vangelo in maniera coinvolgente e contagiosa. Attraverso le esperienze di incontro come il campo scuola, i ragazzi sperimentano la bellezza di appartenere alla Chiesa, comunità di persone riunite dall'unica fede in Cristo risorto. In continuità con il percorso vissuto durante l'anno, l'esperienza del campo scuola costituisce un ulteriore significativa occasione di crescita. Insieme ai ragazzi ripercorreremo le letture degli Atti degli Apostoli e la storia delle prime comunità cristiane. Il Campo Scuola si terrà

nella Località di Porto Istana a Olbia dal 24 luglio al 27 luglio per bambini dai 6 ai 14 anni. Vista la differenza tra le varie età divideremo i ragazzi in gruppi di lavoro differenziando le elementari dalle medie in modo che le tematiche proposte al campo siano affrontate in maniera differente in base alle esigenze di due fasce d'età molto diverse. Il costo del campo scuola sarà di € 80. Nel prezzo non sono comprese lenzuola o asciugamani, chiediamo ai ragazzi di portare con se un telo mare, un costume e un paio di scarpe da tennis che ci serviranno per

svolgere i giochi di movimento. Inoltre ci farebbe piacere che i ragazzi fossero accompagnati da un educatore parrocchiale e che questo possa partecipare alle riunioni di preparazione al campo scuola insieme all'equipe diocesana dell' ACR. Per consentire una buona organizzazione del campo, sarebbe opportuno che le iscrizioni pervengano al più presto, possibilmente entro e non oltre il 10 luglio 2014. Per qualsiasi informazione rivolgersi ai seguenti numeri: Silvia Pasquesi 3403826590 Silvia Sechi 3492990796 ■



Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze" (Mt 22,9). Il periodo estivo rappresenta tradizionalmente il momento in cui l'Azione Cattolica dei ragazzi vive la quarta fase del suo cammino Tempo Estate Straordinaria con i campi scuola. Per i ragazzi diventa il momento migliore per porsi

Inizia la programmazione espositiva al museo Mud'A di Aglientu

Espone Gavino Ganau. What About Now?

Il Museo Mud'A è lieto di annunciare l'inizio della programmazione espositiva 2014 con l'apertura della mostra "What About Now? di Gavino Ganau, a cura di Davide Mariani, realizzata dall'Istituto di Studi, Ricerche e Formazione Giulio Cossu, diretto da Luigi Agus, in collaborazione con il Liceo Artistico "Filippo Figari" di Sassari e con il patrocinio e il contributo del Comune di Aglientu. La mostra si presenta come un percorso che prende forma attraverso le opere di Gavino Ganau in una sorta di ricognizione sociologica di quello che appare uno dei periodi più instabili della nostra storia recente come scrive il curatore Davide Mariani nel testo di presentazione: "quotidianamente visualizziamo, consciamente e inconsciamente, centinaia di coloratissime e seducenti immagini che entrano a far parte del nostro vissuto ad un ritmo veloce, incessante. Nelle opere di Ganau, grandi e

piccole tele realizzate con un sapiente utilizzo del bianco e nero, invece succede l'esatto opposto: tutto sembra essersi fermato improvvisamente in una sorta di blackout, come se per un attimo qualcuno avesse staccato la spina. Tutto si immobilizza, si spengono le luci e restano solamente dei personaggi raccolti nei loro pensieri e stati d'animo". L'attitudine diretta e immediata con cui Ganau realizza i suoi lavori ben si sposa con i più moderni mezzi di comunicazione che propongono una verità il cui ruolo è quello di confermare piuttosto che inventare. Una figurazione con un segno preciso, puntale e deciso che riproduce la condizione sociale lasciando sempre aperti eventuali sviluppi. Le gelide atmosfere che avvolgono le opere scatenano una tensione che si trasforma in un presagio come a significare che un episodio cruciale stia per accadere lasciandoci con l'interrogativo Cosa succede ora?".

Con oltre 20 opere su tela, la rassegna al Mud'A è la prima a rappresentare un ampio spaccato della recente produzione artistica di Gavino Ganau nel territorio locale. Gavino Ganau nasce a Tempio Pausania nel 1966. Inizia a dipingere e interessarsi all'arte contemporanea durante gli studi universitari. Nel 2001 viene allestita la sua prima significativa mostra personale al MAN di Nuoro. Negli anni successivi espone in numerose mostre e rassegne nazionali e regionali e partecipa a svariate fiere internazionali di arte contemporanea. Finalista in diversi premi nazionali, come la IV edizione del Premio Cairo, il Premio Lissone, e Premio Celeste. La sua pittura in bianco e nero è stata alimentata, per diverso tempo, dal confronto con i linguaggi mass-mediali e le icone popolari della contemporaneità. Attualmente la sua ricerca artistica si concentra verso una modalità più profondamente metafori-

ca. L'immagine finale, come condensato di una riflessione esistenziale-sociologica, si produce con spontaneità a partire dalle analisi di teorici come Baumann e Illich, in cui anche l'inserimento della parola scritta trova una sua funzione all'interno della composizione pittorica. Completerà la mostra un catalogo edito dall'Istituto di Studi, Ricerche e Formazione Giulio Cossu con testi di Davide Mariani e Luigi Agus.

Informazioni

Orari: 17.30-21.30
(lunedì e martedì chiuso)
Mail: muda@istitutogiulioicossu.it
Sito web: www.istitutogiulioicossu.it

Da luglio
saranno sospese
le messe
a Santa Marta